
Diocesi: Milano, il 24 marzo incontro dei cresimandi con l'arcivescovo Delpini. Attese 50mila persone

Torna domenica 24 marzo, allo Stadio Giuseppe Meazza, il tradizionale incontro dei cresimandi della diocesi di Milano con l'arcivescovo e i vicari episcopali. Ad occupare gli spalti saranno circa 50mila persone: ragazzi e ragazze che hanno scelto di ricevere il sacramento della Confermazione nelle prossime settimane e mesi, i loro genitori con padrini e madrine, i sacerdoti, le religiose e le catechiste che li accompagnano nel cammino. A partire dalle 14 – spiega una nota – gli anelli dello stadio si riempiranno dei colori delle sette zone pastorali della diocesi grazie alle pettorine che indosseranno i partecipanti e saranno animati dalle figurazioni, realizzate con materiali di recupero, portate in scena da circa 800 figuranti, per lo più adolescenti degli oratori diocesani. Non mancheranno momenti di musica e animazione. Il gruppo “Tu sei bellezza” intonerà una canzone per la pace. Oltre ai testi e alle parole lette da alcuni cresimandi, intervallate da coreografie preparate nelle scorse settimane, saranno diversi i linguaggi utilizzati durante l'incontro, fra i quali il teatro: una rappresentazione di un episodio del Piccolo principe di Saint-Exupéry sarà messa in scena dalla compagnia “Dietro le quinte” di Gallarate. A ispirare i temi dell'incontro la lettera di mons. Delpini, “Il giardino che è in te”: un invito a far fiorire la terra con le virtù dello spirito. All'incontro di domenica, e al cammino che lo ha preceduto, è associata ogni anno anche una “microrealizzazione”, una raccolta fondi quest'anno destinata alla cooperativa “La Valle di Ezechiele” di Busto Arsizio che supporta percorsi di “messa in prova” e di “rinascita” dei carcerati per un reinserimento nella società. “Il campo di San Siro – spiega don Stefano Guidi, direttore della Fom – si trasforma in un giardino pieno di vita, pronto ad accogliere l'arcivescovo Mario per vivere l'evento diocesano dell'anno. Questo incontro esprime la fiducia della Chiesa di Milano verso i ragazzi”.

Gianni Borsa